



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova

Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1168 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.

Comune di Savona e Bergeggi – Progetto 768 Lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.

Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”* e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.

PREMESSO:

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota in data 25.5.2020 prot. n. 13651.U, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per l'approvazione del progetto 768 per i lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure nei Comuni di Savona e Bergeggi;
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi semplificata ed in modalità asincrona con nota prot. n. 4501 del 26.5.2020;
- che la Regione Liguria, Settore Urbanistica nella nota prot. n. 205419 del 1.7.2020 ha trasmesso la determinazione di assenso sul progetto con indicazioni in merito alla documentazione da trasmettere a fine lavori (allegato 1);
- che la Provincia di Savona ha trasmesso nota assunta al protocollo con il n° 6458 in data 27.7.2020 (allegato 2);
- che il Comune di Savona nella nota prot. n. 47592 del 28.7.2020 ha espresso il proprio assenso all'intervento (allegato 3).
- che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte la Valle d'Aosta e la Liguria ha emesso il provvedimento di raggiunta intesa Stato-Regione prot. n. 7048/1168 del 10.8.2020 (allegato 4);
- che l'Ufficio delle Dogane di Savona con nota prot. n° 11806/RU del 12.8.2020 ha comunicato che non risulta pervenuta la nota prot. n. 4501 del 26.5.2020 di convocazione della conferenza dei servizi relativa ai lavori in oggetto, né è stata acquisita la documentazione tecnica per poter esprimere il parere di competenza (allegato 5);
- che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte la Valle d'Aosta e la Liguria con nota prot. n. 7169 del 13.8.2020 ha comunicato la sospensione del provvedimento di raggiunta intesa Stato-Regione prot. n. 7048/1168 (allegato 6);
- che l'Ufficio delle Dogane di Savona con nota prot. n. 12823/U del 9.9.2020 ha espresso il proprio nulla osta, per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi in oggetto (allegato 7);
- che la Capitaneria di Porto di Savona con nota prot. 15143 del 25.9.2020 ha espresso il parere favorevole, a condizione che venga presentata all'Autorità Marittima apposita istanza da parte della Società esecutrice dei lavori, completa di dettagliato cronoprogramma, finalizzata alla pronta emissione dell'autorizzazione allo svolgimento degli interventi di cui alla relazione tecnica, e di apposita ordinanza in materia di sicurezza della navigazione e di viabilità portuale qualora interessata durante l'esecuzione dei lavori (allegato 8).

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;

- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato - Regione Liguria per l'approvazione del progetto 768 per i lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure sulla base dei pareri qui allegati.

Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti delle Conferenze di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.

Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE
(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



ROBERTO FERRAZZA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
05.10.2020 11:39:02 UTC

Allegati.:

- 1) nota della Regione Liguria - Settore Urbanistica protocollo n. 205419 del 1.7.2020
- 2) nota della Provincia di Savona assunta al protocollo n. 6458 del 27.7.2020
- 3) nota del Comune di Savona protocollo n. 47592 del 28.7.2020
- 4) provvedimento di raggiunta intesa Stato-Regione protocollo n. 7048/1168 del 10.8.2020
- 5) nota dell'Ufficio delle Dogane di Savona protocollo n. 11806/RU del 12.8.2020
- 6) nota del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria protocollo n. 7169 del 13.8.2020
- 7) nota dell'Ufficio delle Dogane di Savona protocollo n. 12823/RU del 9.9.2020
- 8) nota della Capitaneria di Porto di Savona protocollo n. 15143 del 5.9.2020





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

Data e protocollo firmato digitalmente

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo a: ripristino delle opere di difesa foranea dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure-Bergeggi.

Comuni di: Savona e Bergeggi (SV)

Richiedente: AdSP del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Territoriale di Savona

Pratica n. 4721

Fascicolo n. 64/2020

Classificazione G11.6.2

Trasmessa via p.e.c.

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle, d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Imperia e Savona
Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune di Savona
Settore 4 Pianificazione
Territoriale e Sistemi informativi
Spotello Unico per l'Edilizia
Corso Italia, 19
17100 SAVONA (SV)

Al Comune di Bergeggi
Settore Urbanistica, Edilizia
Privata e Demanio
Via De Mari, 28D
17028 BERGEGGI (SV)

Determinazione di assenso

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati grafici trasmessi in formato digitale, n. 4501 del 26 maggio 2020, qui prevenuta via p.e.c. il 29 maggio 2020 ed acquisita a protocollo generale n. 167894 pari data, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell'intervento in oggetto indicato.

Il progetto presentato prevede, a seguito degli eventi meteo marini dell'ottobre 2018, di intervenire sulle opere di difesa a mare dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure-Bergeggi, che risultano in più punti danneggiate.

In particolare è previsto, nei punti più sollecitati ed esposti al moto ondoso, un rifiorimento generale della berma della scogliera posta a protezione

della diga foranea di Savona ed il contestuale innalzamento, fino ad una quota di +8,80 mt. s.l.m.m. per uno sviluppo di circa 812 mt. lineari, del muro paraonde.

Analogamente nel bacino portuale di Vado Ligure-Bergeggi, in corrispondenza della banchina EST cioè nella zona centrale in corrispondenza del cambio di direzione della mantellata, è previsto, oltre il ripristino della mantellata e della berma, l'innalzamento di un tratto di muro paraonde, fino alla quota +6.80 mt. s.l.m.m., per una lunghezza complessiva di circa 100 mt. lineari.

Sotto il profilo urbanistico e territoriale gli interventi, come sopra descritti nel loro complesso, ricadono all'interno di aree disciplinate dalla seguente strumentazione:

- a) Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)
sub assetto insediativo: zona **AI-CO** (Attrezzature ed Impianti soggetti al regime normativo di Consolidamento), disciplinata dall'art. 56 delle relative Norme di Attuazione, in cui è ammesso l'adeguamento dell'impianto esistente sia sotto il profilo funzionale che per quanto attiene a quello paesistico-ambientale; sono consentiti interventi di modificazione delle strutture esistenti e di ampliamento dell'impianto stesso volti al suo consolidamento ed al miglioramento dell'inserimento nel contesto ambientale;
- b) Piano Regolatore Portuale del Porto di Savona-Vado (approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005)
ambito PB (Porto di Bergeggi) sub-ambito PB1 disciplinato dall'art. 19 delle relative Norme di Attuazione, che rappresenta la zona della rada ove sono collocate le attività portuali in Comune di Bergeggi. Le trasformazioni previste sono dirette al miglioramento delle potenzialità del porto con i previsti ampliamenti delle banchine e dello specchio acqueo di evoluzione attraverso la ricollocazione ed il prolungamento delle diga foranea. In particolare il sub-ambito PB1 si identifica con le attuali banchine, potenziate attraverso lo sviluppo a mare del terrapieno Sud, lo spostamento e l'allungamento della diga foranea; in particolare nella zona 8, destinata alla realizzazione delle opere di difesa foranea del porto di Vado-Bergeggi;
ambito PS (Porto di Savona), disciplinato dall'art. 14 delle ridette Norme di Attuazione, che comprende le banchine lato sud della Darsena Nuova, quelle di Calata Boselli e della Darsena Alti Fondali, le aree retrostanti dette banchine compreso il terrapieno che si estende fino al complesso monumentale del Priamar. La zona 8, è destinata alla realizzazione di opere di difesa foranea del porto di Savona;
- c) Piano Urbanistico Comunale di Bergeggi (entrato in vigore in data 28 marzo 2007)
ambito A.1 (di conservazione e riqualificazione del porto di Vado-Bergeggi), disciplinato dall'art. 17 delle norme Tecniche di Attuazione, è costituito nella sua quasi totalità dall'insediamento del porto cosiddetto "di Vado", di talché lo stesso P.U.C. fa espresso rinvio al P.R.P. per quanto concerne gli aspetti funzionali e le destinazioni d'uso;
- d) Piano Urbanistico Comunale di Savona (entrato in vigore in data 15 febbraio 2012)

ambito PRP (Funzione Portuale) che l'art. 3.8 delle Norme Generali di Attuazione prevede sia disciplinato dal Piano Regolatore Portuale, che si intende recepito agli effetti della disciplina urbanistico-edilizia applicabile.

Tali aree sono assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione Regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio"), come da ultimo modificata dalle l.r. n. 1/2020 e n. 9/2020.

Il Settore regionale Ecosistema Costiero e Acque, competente alle valutazioni ambientali di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., con nota IN/2020/8057 del 16 giugno 2020 ha dato conto della propria istruttoria verificando che:

- l'area interessata dall'immersione dei materiali è paragonabile a quella prevista nel progetto originario di tali opere;
- la natura dei materiali immersi è compatibile con la tutela dell'ecosistema marino;
- nell'area interessata dall'immersione dei materiali non sono presenti biocenosi od habitat vulnerabili;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte lo stesso ha ritenuto pertanto che l'intervento sia compatibile con la salvaguardia dell'ecosistema marino-costiero, fermo restando il rispetto del seguente adempimento:

- sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Savona e all'ARPAL.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si ritiene che gli interventi in esame siano:

1. tali, in rapporto ai valori d'insieme del quadro paesaggistico di che trattasi, da non comportare una significativa alterazione dello stato dei luoghi, ancorché parte delle stesse per loro natura possano risultare sensibilmente incidenti sotto il profilo visivo, in virtù del fatto che la soluzione progettuale prospettata prevede la realizzazione di opere di difesa, necessarie alla salvaguardia dei bacini portuali, di dimensioni idonee;
2. coerenti con le finalità del vincolo paesaggistico posto a tutela del bene pubblico interessato, prevedendo l'impiego di massi e materiali di finitura esterna coerenti con quelli già presenti in sito; tuttavia risulta opportuno, per un migliore inserimento delle nuove opere nel contesto di riferimento, specificare e prescrivere quanto segue:
 - sia prevista una particolare cura nella scelta dei litotipi da utilizzarsi nelle parti da rifiorire che dovranno avere caratteristiche idonee, quali i anfiboliti, gneiss ed ortogneiss, che rientrano nelle unità tettoniche di riferimento caratterizzanti le zone stesse, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura

quali il marmo bianco di Carrara ed etc.;

- l'avvio dei lavori approvati dovrà essere subordinato alla verifica di coerenza dei materiali da impiegarsi in conformità alle prescrizioni sopra indicate, in particolare attraverso l'invio di una documentazione fotografica e di una certificazione che garantisca il rispetto delle caratteristiche dei litotipi da utilizzarsi per la realizzazione del rifiorimento delle berme;
 - per quanto attiene alle opere in progetto, avuto riguardo alla natura delle stesse ed al contesto portuale di riferimento all'interno del quale si inseriscono, eventuali discostamenti planimetrici, non superiori a mt. 1,00 nonché limitate modifiche altimetriche, contenute entro i cm. 50, rispetto a quanto in questa sede ritenuto ammissibile, sono da intendersi già assentiti;
3. compatibili con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – della zona Al-CO in quanto pervengono al soddisfacimento di una evidente situazione di pericolo, con riguardo particolare alla necessità di ridurre gli effetti della tracimazione sulle banchine di attracco, senza alterare gli equilibri paesaggistici del sito nel quale si collocano anche a motivo di una soluzione progettuale che prevede un corretto impegno di materiale e finiture nelle parti esterne a vista;
 4. coerenti con le previsioni del P.R.P. del Porto di Savona Vado in quanto espressamente previsti dal Piano;
 5. conformi con le previsioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bergeggi e di Savona, che per la disciplina delle aree in questione fanno espresso rimando alla disciplina del Piano Regolatore Portuale.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Alla luce di quanto sopra, si rende assenso sul progetto in parola, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di compatibilità urbanistica e territoriale degli interventi di che trattasi;
- sotto il profilo paesaggistico, assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni sopra riportate. L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 31/2017, è necessario acquisire la

preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

- sotto il profilo ambientale, assenso al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 s. m. e i. a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui al citato parere del Settore regionale Ecosistema Costiero e Acque n. IN/2020/8057 del 16 giugno 2020.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, trasmessi in formato digitale agli atti del Settore Urbanistica, sono costituiti da:

- Rel. Pae 001 Relazione paesaggistica;
- Rel. Spe 003 Relazione idraulica;
- Rel. Spe 004 Relazione geotecnica;
- Rel. Spe 005 Relazione meteomarina;
- Rel. Sic 001 Relazione generale;
- Attestazione conformità urbanistica;
- Tav. Gen 001 Porto di Savona - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. Gen 002 Vado Ligure - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. Gen 003 Porto di Savona - Planimetria generale stato di danneggiamento;
- Tav. Gen 004 Porto di Vado Ligure - Planimetria generale stato di danneggiamento;
- Tav. Gen 005 Porto di Savona - Sezioni tipo stato di fatto;
- Tav. Gen 006 Porto di Vado Ligure - Sezioni tipo stato di fatto;
- Tav. Gen 007 Porto di Savona - Planimetria Generale degli interventi a progetto;
- Tav. Gen 008 Porto di Vado Ligure - Planimetria Generale degli interventi a progetto;
- Tav. Gen 009 Porto di Savona - Sezioni Tipo stato di progetto;
- Tav. Gen 010 Porto di Vado Ligure - Sezioni Tipo stato di progetto;
- Tav. Gen 011 Porto di Savona - Planimetria con ubicazione sezioni di computo;
- Tav. Gen 012 Porto di Savona - Sezioni di computo e raffronto;

- Tav. Gen 013 Porto di Vado Ligure - Planimetria con ubicazione sezioni di computo;
- Tav. Gen 014 Porto di Vado Ligure - Sezioni di computo e raffronto;
- Tav. Gen 015 Porto di Savona - Planimetria Generale Muro Paraonde;
- Tav. Gen 016 Porto di Savona - Profilo Longitudinale Muro Paraonde;
- Tav. Gen 017 Porto di Savona - Sezioni di Computo Muro Paraonde.

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della procedura di Intesa Stato-Regione attivata ai sensi dell'art. dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., e non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Arch. Antonio Eugenio Gorgoni)



GORGONI ANTONIO
EUGENIO
01.07.2020 07:36:20 UTC

tirmato digitalmente

SME\Genova 30 giugno 2020



PROVINCIA DI SAVONA



Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.

(citare nella risposta)

Classifica 2.13.7/05-2020

(citare nella risposta)

Savona, data del protocollo

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
Piemonte - Valle D'Aosta - Liguria
Sede coordinata di Genova
Viale Brigade Partigiane, 2
16169 GENOVA

Oggetto: COMUNE di SAVONA e VADO LIGURE. DPR n. 383/94 e DPR 616/77 (art. 81). Progetto 768 Lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure. Conferenza dei Servizi. Richiedente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Comunicazioni.

Con riguardo all'intervento in oggetto indicato e alla documentazione resa disponibile da codesto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte - Valle D'Aosta - Liguria con nota prot. n. 4501 del 26/05/2020, acquisita in pari data al prot. n. 25916 e visti gli esiti istruttori da parte della Conferenza Interna dei Settori relativi all'intervento proposto, si rileva che le competenze in capo a questa Provincia sono limitate agli aspetti connessi alla sismica.

Relativamente a tali aspetti, si riporta il parere del competente Servizio Nuovi Interventi Edilizi del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente, come acquisito dallo scrivente Servizio:

"In riferimento alla pratica in oggetto, trattasi di interventi in zona sismica 3, gli stessi non dovranno essere autorizzati preventivamente da questo ufficio. Pertanto, se sono presenti interventi strutturali, dovranno essere depositati ai sensi dell'art 65 e/o 93 del DPR 380/2001 con le tempistiche richieste dalla DGR 937/2017. I progetti strutturali dovranno essere conformi a quanto richiesto dalle NTC 2018".

Il Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario e per ulteriori informazioni.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

Arch. Maria Grazia D'angelo

(documento firmato digitalmente)

MGD/sb
prat. 4907

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel 019 831 31 - Fax 019 831 3269
protocollo@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente del Settore
Responsabile Servizio Procedimenti Concertativi e
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica
E-mail Responsabile del Servizio
Orario

Avv. Giulia Colangelo

Arch. Maria Grazia D'Angelo (tel. 019 8313328)
m.dangelo@provincia.savona.it
giovedì - ore 15:30/17:30



COMUNE di SAVONA

**SETTORE 4 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO-RICERCA FINANZANZIAMENTI - PROGETTI E MARKETING**

CLASSIFICAZIONE 06-03 - /

Prot. Numero: 47592 del 28/07/2020

Al Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-
Valle d'aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova
pec.oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

p.c. Alla Soprintendenza Archeologica
Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Imperia e Savona
pec.mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio, Ambiente Infrastrutture e
Trasporti- Vice Direzione Generale Territorio
Settore Urbanistica
pec.protocollo@pec.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale
segreteria.generale@pecpotsofgenoa.com
susanna.pelizza@portsofgenoa.com

PROVINCIA DI SAVONA
Ufficio Procedimenti Concertativi
protocollo@pec.provincia.savona.it

PREFETTURA DI SAVONA
prefettura.prefsav@pec.interno.it

Al Comune di Bergeggi
Settore Urbanistica, Edilizia
Privata e Demanio
pec.protocollo@pec.comune.bergeggi.sv.it

AUTORITA' MARITTIMA DI SAVONA
cp-savona@pec.mit.gov.it

OGGETTO: PROCEDURA D' INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART.81, COMMA 2, DEL D.P.R. 616/1977 COSÌ COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON IL SUCCESSIVO D.P.R. N. 383/1994 S.M.EI. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AL RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA FORANEA DEI BACINI PORTUALI DI SAVONA E VADO LIGURE-BERGEggi .

In allegato si trasmette parere relativo alla procedura in oggetto.

Cordiali saluti

Per IL DIRIGENTE settore Pianificazione
DELFINO MARCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Savona

Settore Pianificazione Territoriale e Sistemi Informativi

Servizio Sviluppo Economico

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s.m.ei. per l'approvazione del progetto relativo al ripristino delle opere di difesa foranea dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure-Bergeggi.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- con nota n° 13651.U in data 26.5.2020 l'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale ha richiesto l'attivazione della procedura di perfezionamento dell' intesa Stato Regione (art.81 del DPR 616/77) ai sensi della vigente normativa;
- il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte Valle D'Aosta Liguria- sede coordinata di Genova, visti l'art. 14Bis della Legge 241/90 e ss.mm.e.ii e il D.L.vo 127/2016, con nota 4501 del 26/05/2020 ha ritenuto di procedere all'indizione di una conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi della citata normativa;
- il Comune di Savona non ha ricevuto suddetta convocazione e che pertanto in data 16/07/2020 con nota PRT. REGISTRO UFFICIALE.U.0006120, recepita agli atti al protocollo n°44898 del 16/07/2020, il Provveditorato ha provveduto ad inviare la documentazione ed ha richiesto espressione di parere in merito.

Dato atto che:

- l'intervento in esame, proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è finalizzato a ripristinare le sezioni delle dighe a gettata e delle opere di coronamento con locale sopralzo delle stesse, nei limiti di altre porzioni esistenti, danneggiate dalle violenti mareggiate del 2018.
- gli interventi saranno realizzati nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure-Bergeggi, che risultano in più punti danneggiati. In particolare è previsto, nei punti più sollecitati ed esposti al moto ondoso, un rifiorimento generale della berma della scogliera posta a protezione della diga foranea di Savona ed il contestuale innalzamento, fino ad una quota di +8,80 mt . s. l .m.m. per uno sviluppo di circa 812 mt . lineari, del muro paraonde.

Analogamente nel bacino portuale di Vado Ligure-Bergeggi, in corrispondenza della banchina est cioè nella zona centrale in corrispondenza del cambio di direzione della mantellata, è previsto, oltre il ripristino della mantellata e della berma, l'innalzamento di un tratto di muro paraonde, fino alla quota +6.80 mt . s. l .m.m. , per una lunghezza complessiva di circa 100 mt .lineari .

Precisato che:

sotto il profilo urbanistico e territoriale l'intervento nel comune di Savona, come sopra descritto , ricade all'interno di area disciplinata dalla seguente strumentazione:

a) **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico** (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

- sub assetto insediativo: zona **AI -CO** (Attrezzature ed Impianti soggetti al regime normativo di Consolidamento), disciplinata dall'art. 56 delle relative Norme di Attuazione, in cui è ammesso l'adeguamento dell'impianto esistente sia sotto il profilo funzionale che per quanto attiene a quello paesistico-ambientale; sono consentiti interventi di modificazione delle strutture esistenti e di ampliamento dell'impianto stesso volti al suo consolidamento ed al miglioramento dell'inserimento nel contesto ambientale;

b) **Piano Regolatore Portuale del Porto di Savona-Vado** (approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005)

- **ambito PS** (Porto di Savona), disciplinato dall'art. 14 delle ridette Norme di Attuazione, che comprende le banchine lato sud della Darsena Nuova, quelle di Calata Boselli e della Darsena Alti Fondali, le aree retrostanti dette banchine, compreso il terrapieno che si estende fino al complesso monumentale del Priamar. La zona 8, è destinata alla realizzazione di opere di difesa foranea del porto di Savona;

c) **Piano Urbanistico Comunale di Savona**

- **ambito PRP** (Funzione Portuale) l'art. 3.8 delle Norme Generali di Attuazione, rimanda al Piano Regolatore Portuale, che si intende recepito agli effetti della disciplina urbanistico-edilizia applicabile. Tali aree sono assoggettate al vincolo paesistico - ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa), imposto a norma del D.L.n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.ei. La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione Regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s.m.ei. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata, si ritiene che l'intervento proposto, nel suo complesso, sia:

compatibile con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – della zona AI -CO.

coerente con le previsioni del P.R.P. del Porto di Savona Vado in quanto espressamente previsto dal Piano;

conforme con le previsioni e le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di Savona, che per la disciplina delle aree in questione fa espresso rimando alla disciplina del Piano Regolatore Portuale.

ESPRIME IL PROPRIO ASSENSO ALL'INTERVENTO

Alla luce di quanto sopra, si rende assenso sul progetto in parola, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza comunale:

- sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, l'attestazione di compatibilità urbanistica e territoriale dell'intervento di che trattasi.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, depositati agli atti del Settore Pianificazione Territoriale, sono costituiti da:

- Rel. Pae 001 Relazione paesaggistica;
- Rel. Spe 003 Relazione idraulica;

- Rel . Spe 004 Relazione geotecnica;
- Rel . Spe 005 Relazione meteomarina;
- Rel . Sic 001 Relazione generale;
- Attestazione conformità urbanistica;
- Tav. Gen 001 Porto di Savona - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. Gen 002 Vado Ligure - Inquadramento Urbanistico;
- Tav. Gen 003 Porto di Savona - Planimetria generale stato di danneggiamento;
- Tav. Gen 004 Porto di Vado Ligure - Planimetria generale stato di danneggiamento;
- Tav. Gen 005 Porto di Savona - Sezioni tipo stato di fatto;
- Tav. Gen 006 Porto di Vado Ligure - Sezioni tipo stato di fatto;
- Tav. Gen 007 Porto di Savona - Planimetria Generale degli interventi a progetto;
- Tav. Gen 008 Porto di Vado Ligure - Planimetria Generale degli interventi a progetto;
- Tav. Gen 009 Porto di Savona - Sezioni Tipo stato di progetto;
- Tav. Gen 010 Porto di Vado Ligure - Sezioni Tipo stato di progetto;
- Tav. Gen 011 Porto di Savona - Planimetria con ubicazione sezioni di computo;
- Tav. Gen 012 Porto di Savona - Sezioni di computo e raffronto;
- Tav. Gen 013 Porto di Vado Ligure - Planimetria con ubicazione sezioni di computo;
- Tav. Gen 014 Porto di Vado Ligure - Sezioni di computo e raffronto;
- Tav. Gen 015 Porto di Savona - Planimetria Generale Muro Paraonde;
- Tav. Gen 016 Porto di Savona - Profilo Longitudinale Muro Paraonde;
- Tav. Gen 017 Porto di Savona - Sezioni di Computo Muro Paraonde

La presente è trasmessa all'Amministrazione procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977, così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., e non seguirà altro ulteriore provvedimento comunale.

Per il Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.
21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.) (ing. Marco Delfino)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n° 7048/1168 del 10/8/2020

OGGETTO: DPR n. 383/94 -Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Savona e Bergeggi - Progetto 768 Lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure.

Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

PREMESSO:

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota in data 25.5.2020 prot. n. 13651.U, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per l'approvazione del progetto 768 per i lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure nei Comuni di Savona e Bergeggi;
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi semplificata ed in modalità asincrona con nota prot. n. 4501 del 26.5.2020;
- che la Regione Liguria, Settore Urbanistica nella nota prot. n. 205419 del 1.7.2020 ha trasmesso la determinazione di assenso sul progetto con indicazioni in merito alla documentazione da trasmettere a fine lavori (allegato 1);
- che la Provincia di Savona ha trasmesso nota assunta al protocollo con il n° 6458 in data 27.7.2020 (allegato 2);
- che il Comune di Savona nella nota prot. n. 47592 del 28.7.2020 ha espresso il proprio assenso all'intervento (allegato 3).

CONSIDERATO:

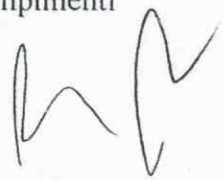
- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;
- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione Liguria per l'approvazione del progetto 768 per i lavori di ripristino delle opere foranee nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure sulla base dei pareri qui allegati.

Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti delle Conferenze di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.



Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE

(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)



ROBERTO FERRAZZA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
06.08.2020 14:15:35 UTC

Allegati.:

- 1) nota della Regione Liguria - Settore Urbanistica protocollo n. 205419 del 1.7.2020
- 2) nota della Provincia di Savona assunta al protocollo n. 6458 del 27.7.2020
- 3) nota del Comune di Savona protocollo n. 47592 del 28.7.2020





DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio delle Dogane di Savona
Sezione Tributi e URP

Prot.: 11806/RU 2020

Savona, 12 agosto 2020

A: Provveditorato Interregionale
alle OO.PP Piemonte,
Valle d'Aosta, Liguria
Sede Coordinata di Genova
V.le Brigate Partigiane 2
16129 GENOVA (GE)

e, p.c., Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Ufficio Territoriale di Savona
17100 SAVONA (SV)

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 – Intesa Stato – Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616/77.
Comune di Vado Ligure – Progetto 768 – Lavori di ripristino delle opere foranee
nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure. Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis
della Legge 241/90 e s.m.i..
Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Con riferimento al provvedimento di intesa Stato-Regione, relativo ai lavori in oggetto, qui
trasMESSO con nota prot. n. 7048 del 10 agosto 2020, si comunica che non risulta pervenuta a
questo Ufficio la nota prot. 4501 del 26 maggio 2020 con la quale è stata a suo tempo
convocata la conferenza di servizi relativa ai lavori in oggetto, né tantomeno è stata acquisita la
documentazione tecnica sulla base della quale questo Ufficio avrebbe dovuto esprimere il
parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n. 374/90.

Ciò posto, si ritiene che nella fattispecie in esame non possa trovare applicazione il disposto
dell'art. 14bis, comma 4, della Legge n. 241/1990 in materia di formazione del silenzio assenso,
e che, di conseguenza, non possa ritenersi accertato il perfezionamento del procedimento di
intesa Stato-Regione Liguria per l'approvazione del progetto di cui trattasi, che oltretutto riveste
primario interesse per questa Amministrazione, trattandosi di spazi portuali.

Si rammenta, infine, che l'autorizzazione di cui all'articolo 19 del D. Lgs n.374/1990 è
connotata dalla natura di atto autonomo e distinto e che condiziona il rilascio di ogni altra
eventuale autorizzazione.



DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio delle Dogane di Savona
Sezione Tributi e URP

Si resta in attesa di notizie in merito ai provvedimenti che codesto Provveditorato vorrà adottare in merito alla regolarizzazione del procedimento autorizzativo di cui trattasi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
AD INTERIM
Maurizio Gallucci
FIRMATO DIGITALMENTE